

Francesca Odilia Bellino

Nata (7.5.1975) e cresciuta a Torino; dal 2002 vive a Napoli. È sposata e ha due figli (Lorenzo e Ludovico).

Musicalmente si è formata alla scuola civica di Torino (flauto traverso; 1989-1994). A partire dal liceo, ha realizzato programmi di musica classica, ebraica ed araba, letture sul jazz e la musica contemporanea su radio locali (Radio Black out, Torino, 1992-1994, 1998) e piattaforme digitali (radiodigitale.net, 2000-2002; radio altriSuoni, 2020-2022).

Ha collaborato con diversi web magazine (All About Jazz 2000-2015, Altrisuoni 2004-2015, Sands-zine 2004-2007) scrivendo di improvvisazione e musica contemporanea e curando diversi speciali e interviste. Dal 2002 al 2014 ha curato la rubrica *Cluster – Cronache di musica contemporanea* su All About Jazz.

Si interessa principalmente di improvvisazione e di musica contemporanea con particolare attenzione per gli ensemble che operano in questi ambiti.

Laurea in filologia semitica all'Università di Torino con una tesi su tradizioni manoscritte islamiche su Mosè (2001). Dottorato di ricerca in Scienze filologiche e storiche del Vicino Oriente all'Università di Firenze (2005). Dal 2007 al 2016 ha insegnato lingua e letteratura araba all'Università di Torino, Dipartimento di Studi Umanistici. Dal 2017 è professore associato di lingua araba all'Università di Napoli L'Orientale, Dipartimento di Scienze Umane e Sociali.

La sua ricerca si concentra principalmente sulla cultura testuale araba. Si occupa di produzione (mano)scritta del periodo post-classico o pre-moderno (XIII-XVIII sec.), ma si interessa anche della cosiddetta produzione classica (VIII-XIII sec.) nella misura in cui ha connessioni a lungo termine con quella successiva. La maggior parte delle sue pubblicazioni riguardano la storia della letteratura araba e, direttamente e indirettamente, toccano questioni riguardanti la filologia, la storia della lingua araba, la storia degli Arabi e, più in generale, la storia intellettuale del mondo islamico. Si è estensivamente occupata di enciclopedismo e trasmissione del sapere nell'islam. In quest'ambito, ha pubblicato diversi articoli dedicati a enciclopedie e cosmografie arabe del periodo mamelucco e ottomano e ha tradotto *Le Meraviglie del creato e le stranezze degli esseri* di al-Qazwini (m. 1283) (Mondadori 2008), una delle più popolari cosmografie islamiche.

Per progetti di volontariato e ricerche ha viaggiato in diversi paesi dell'Africa (Marocco, Egitto), dell'Asia (Siria, Libano, Israele, Palestina, Giordania, Turchia, Iran, Indonesia, Taiwan, Giappone), Sud America (Argentina, Cile).

Ha vissuto a Cádiz (1996-1997), Damasco (1997-1998, 2003), Princeton (2016-2017).